

Ticino

20 minuti Ticino  
6932 Breganzona  
091/ 985 70 38  
www.20minuti.ch

Genre de média: Médias imprimés  
Type de média: Presse journ./hebd.  
Tirage: 33'117  
Parution: 5x/semaine



Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

SUPSI

N° de thème: 375.034  
N° d'abonnement: 1083235  
Page: 11  
Surface: 23'894 mm<sup>2</sup>

# Risparmiare sulla bolletta: ormai è diventata una sfida

MASSAGNO. Sessanta le famiglie coinvolte in un progetto di monitoraggio e abbattimento dei consumi tramite un'app Supsi.

Risparmiare è una sfida: con se stessi, anzitutto. Ma è quando si trasforma in una gara fra individui che rischia di produrre i suoi migliori effetti. Almeno a ben guardare fra gli intenti dell'app Social Power, ideata da due ricercatrici Supsi, in collaborazione con l'Università di Winterthur, allo scopo di monitorare in primis, abbattere di conseguenza, i consumi di energia elettrica.

Tre mesi di prova per 120 utenze complessive, metà a Massagno e metà nel canton Zurigo, ai quali dal primo febbraio è stata offerta l'opportunità di osservare, sullo schermo di uno smartphone, l'evoluzione della propria bolletta. Con il supporto delle aziende elettriche locali e grazie agli «smart meter» già installati nelle case,



contatori intelligenti in grado di dialogare con i dispositivi tecnologici, i numeri si traducono in incentivi a rendere più sostenibili le proprie consuetudini: sfruttando le dinamiche sociali per centrare l'obiettivo.

Due le strategie: da un lato una gara fra trenta utenze ticinesi e trenta della Svizzera interna; dal lato opposto una

collaborazione da lontano, con consigli scambiati tramite Facebook o blog. «Vogliamo studiare quale dinamica, se la competizione o la cooperazione, sia più efficace nel migliorare le abitudini personali», spiega Roberta Castrì, che con Vanessa De Luca da mesi lavora al progetto. Nel primo caso si mira a vincere: nel secondo

a raggiungere insieme un risparmio pari almeno al 10%; in entrambi a educare al perfezionamento di se stessi.

Le prime somme si tireranno ad aprile; dopo un anno, si tornerà negli stessi luoghi per valutare se l'eventuale cambiamento sia stato occasionale o permanente. Un esperimento sociale camuffato da bel gioco, in fondo, con tanto di quiz e premi: in palio anche buoni sconto da 800 franchi l'uno. SARA BRACCHETTI